



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.09/004744-01

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L. R. 40/98 e s.m.i..**

**RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. 266/A DAL TORRENTE VARAITA, AD  
USO IRRIGUO, NEI COMUNI DI SCARNAFIGI E SAVIGLIANO.**

**PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO CANALE DEL MOLINO DI SCARNAFIGI, C.SO ITALIA N.  
38, 12037 - SALUZZO.**

**ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.**

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 25.09.2015 con prot. n. 90703, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Piero Carena, legale rappresentante e presidente del Consorzio irriguo Canale del Molino di Scarnafigi, con sede c/o geom. Parrà Marcello Corso Italia, 38 - 12037 Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Derivazioni ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km<sup>2</sup>, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s.*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 5 ottobre al 18 novembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 92995 del 05.10.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo tecnico dell'Agenzia interregionale per il fiume Po che, con nota prot. ricev.to n. 104850 del 06.11.2015, ha comunicato di non dover formulare particolari osservazioni nell'ambito della presente procedura, in quanto tutte le opere, autorizzate dall'Agenzia nel 2012, sono già esistenti ed in perfetta funzionalità; inoltre, il rinnovo di concessione richiesto non comporta alcuna modifica delle strutture esistenti.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- Si tratta del progetto presentato per il rinnovo della concessione d'acqua ad uso irriguo n. 266/a, con prelievo dal torrente Varaita, nei comuni di Scarnafigi e Savigliano.  
La derivazione avviene in sponda sinistra del torrente Varaita, nel Comune di Savigliano, circa 800 m a valle del ponte della S.P. 662. Al termine del tratto iniziale del canale, circa 120 metri a valle della presa, sono presenti uno sfioratore laterale ed una paratoia piana costituita da due elementi per la regolazione delle portate e per impedire che in regime di piena del torrente Varaita si possa verificare una maggiore alimentazione del canale del Molino. Immediatamente a nord del centro abitato di Scarnafigi, si dipartono le tre diramazioni principali che servono il comprensorio irriguo:
  - il ramo S. Sebastiano, più ad est, che restituisce le acque di scolo nel torrente Varaita, in Comune di Villanova Solaro;
  - il ramo Olmo, a servizio della porzione centrale del comprensorio e che confluisce, ancora in territorio di Scarnafigi, con il ramo S. Sebastiano;
  - la bealera Cartignana, nella parte più ad ovest, che confluisce nella bealera del Castello, nel Comune di Torre S. Giorgio.

I fabbisogno irrigui sono stati calcolati con il software Quant4.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto, tratti dalla relazione di progetto

	<b>Istanza originaria (2000)</b>	<b>istanza in rinnovo (2015)</b>
portata massima derivata	350 l/s	834 l/s
portata media derivata	160 l/s	451 l/s (226 l/s distribuita nell'intero anno)
portata media naturale t. Varaita alla sezione di presa		8960 l/s (formula SIMPO) )
superficie bacino idrografico		503 kmq
DMV base calcolato		1748 l/s (con deroga ad 1/3 in periodo estivo ai sensi Reg. reg.le 8R/2007)
DMV rilasciato		583 l/s tra il 1 giugno ed il 15 settembre
superficie da irrigare	280 ha	529.71.22 ha
colture da irrigare		54% prato 37% seminativi (mais) 9% frutteti
metodo irrigazione		scorrimento superficiale
periodo di funzionamento	dal 03/05 al 14/09	dal 01/04 al 15/10
volume annuo prelievo		7.131.000 mc

- In data 1° dicembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. 104850 del 06.11.2015 dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 1° dicembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 25.09.2015 con prot. n. 90703, da parte del Sig. Piero Carena, legale rappresentante e presidente del Consorzio irriguo Canale del Molino di Scarnafigi, con sede c/o geom. Parrà Marcello, Corso Italia, 38 - 12037 Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che il rinnovo all'esame determinerà sul regime delle portate del torrente Varaita e degli acquiferi connessi un impatto che -pur non trascurabile, non è tale da giustificare l'assoggettamento a procedura di Valutazione, considerato che la derivazione è già realizzata e in esercizio e che la quantità di risorsa idrica prelevata è quella strettamente indispensabile per garantire l'adacquamento dei terreni del comprensorio irriguo servito.

Cionondimeno, occorre ricordare che ai sensi della Direttiva EU/60/2000 (Water Framework Directive) ed in base al Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po, il torrente Varaita è un corso d'acqua classificato significativo e pertanto soggetto al raggiungimento di specifici obiettivi di qualità ambientale: "buono" è l'obiettivo di qualità ambientale da mantenere entro tempistiche definite (2015/2021). Nell'ambito dell'implementazione della succitata WFD in Piemonte e della successiva evoluzione normativa, sono stati ridefiniti 597 corpi idrici significativi per i quali sono definiti gli obiettivi di qualità al 2015-2021-2027 all'interno del PdGPO. Il torrente Varaita - che nel tratto interessato dall'intervento è codificato 06SS3F923PI- è anche oggetto di indagine diretta nel sistema di monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali.

In base ai dati del monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali relativi al triennio 2012-2014, il corso d'acqua in questione presenta stato chimico e stato ecologico BUONO.

Tuttavia, in base all'analisi delle pressioni significative, il torrente Varaita risulta, ante rinnovo, già a rischio di non mantenimento dell'obiettivo prefissato.

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità ambientale dell'opera oggetto di rinnovo:

a) In relazione al Piano di Tutela delle Acque, che nelle sue Norme attuative, al Titolo III - Misure di tutela quantitativa, art. 42, comma 7, sancisce il miglioramento dell'efficienza delle reti di trasporto dell'acqua ed ai fini di perseguire l'obiettivo di risparmio e tutela quantitativa della risorsa idrica, contestualmente all'istanza di rinnovo deve essere proposto un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua con relativo crono programma attuativo, affinché i sistemi di irrigazione attualmente in essere (scorrimento) siano gradualmente modificati adottando impianti irrigui più efficienti (secondo tempistiche condivise con l'Autorità concedente).

In funzione di quanto sopra e del risparmio idrico attendibile a seguito dell'adozione di un sistema irriguo più efficiente e soggetto a minori perdite, le portate da rilasciare nel torrente Varaita potrebbero essere rivalutate in sede di rinnovo della grande utenza irrigua in atto.

b) La derivazione, qualora rinnovata, deve garantire, post rinnovo, il mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale "buono" fissato per il torrente Varaita dal Piano regionale di Tutela delle

Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto, il proponente deve valutare come il rinnovo della concessione richiesto potrà influire sul rischio di non mantenimento dell'obiettivo predetto, nonché dimostrare la compatibilità della derivazione oggetto di istanza di rinnovo con il succitato Piano di Gestione.

**STABILISCE**

3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

4. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO